

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI



PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - (in seguito denominata ANCI) con Sede Legale in Roma, Via dei Prefetti, 46, codice fiscale 0000080118510587, legalmente rappresentata dal Segretario Generale dott.ssa Veronica Nicotra.

E

Consulta Nazionale dei Caf, con sede legale in Roma, Tevere, 46, codice fiscale 97267300586, legalmente rappresentata dai coordinatori dott. Massimo Bagnoli e dott. Mauro Soldini

VISTO

- il Decreto del 26 maggio 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali che disciplina la misura di Sostegno per l'Inclusione Attiva;
- l'art. 3 del DM del 26 maggio 2016 che prevede un ruolo fondamentale dei Comuni nell'accompagnare i cittadini ad usufruire della misura sociale volta al superamento della condizione di povertà, al reinserimento lavorativo e all'inclusione sociale.

CONSIDERATO CHE

- ai fini dell'individuazione dei cittadini in condizioni di effettivo disagio economico si utilizza l'indicatore di Situazione Economica Equivalente, ISEE, previsto dal decreto legislativo 5 dicembre 2013, n. 159 e successive modifiche e integrazioni;
- il cittadino deve presentare la richiesta di accesso al beneficio al Comune di residenza;

- i Comuni ed i Centri di Assistenza Fiscale hanno sviluppato nel corso degli anni accordi specifici al fine di fornire assistenza alle famiglie nella richiesta di prestazioni sociali agevolate erogate dal Comune stesso quali ad esempio Bonus energia (gas ed elettrico), assegni per il nucleo familiare numeroso (ANF) e maternità;
- l'ANCI gestisce per conto dei Comuni il sistema informativo SGATE che consente ai Comuni italiani di adempire agli obblighi legislativi in tema di compensazione della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica e di gas naturale dai clienti domestici disagiati.
- l'art. 3 del ~~4~~ Decreto del 26 maggio 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali che disciplina la misura di Sostegno per l'Inclusione Attiva prevede che i Comuni attivano flussi informativi, anche per il tramite di SGATE, secondo adeguate modalità telematiche predisposte dal Soggetto Attuatore entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto nel rispetto del provvedimento di cui all'articolo 10 del decreto 10 gennaio 2013, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, finalizzati all'attuazione del SIA e alla sua integrazione con gli interventi di cui il Comune è titolare;
- l'INPS ha stipulato una convenzione con i Centri di assistenza fiscale per affidare a questi ultimi la ricezione delle dichiarazioni sostitutive, la trasmissione telematica alla banca dati dell'INPS dei dati acquisiti dalle dichiarazioni sostitutive, il rilascio all'utente dell'attestazione riportante il contenuto della dichiarazione e il calcolo dell'ISE (Indicatore della Situazione Economica) e dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente);
- in base all'art. 11 del D.M. 31 maggio 1999, n. 164 e successive modifiche e integrazioni, per lo svolgimento dell'attività di assistenza fiscale il CAF può avvalersi di società di servizi il cui capitale sociale sia posseduto, a maggioranza assoluta, dalle associazioni o dalle organizzazioni che hanno costituito i CAF o dalle organizzazioni territoriali di quelle che hanno costituito i CAF.

Tutto quanto sopra premesso, le Parti convengono quanto segue:

Art.1 Valore delle Premesse

Le premesse e l'Allegato I (di seguito Convenzione COMUNE/CAF) tra ANCI e Consulta nazionale dei CAF costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art.2 Oggetto

Le Parti, nell'ambito dei rispettivi ruoli e delle rispettive competenze, convengono di avviare ogni utile forma di collaborazione e sinergia istituzionale per il raggiungimento degli obiettivi di cui in premessa, in particolare mediante l'adozione del modello convenzione Comune – CAF, allegato 1, finalizzata a semplificare la gestione delle richieste legate alla misura SIA, ai sensi del decreto ministeriale 26 maggio 2016. La Convenzione di cui all'Allegato 1 verrà fornita dalle Parti ai Comuni che ne faranno richiesta. Tale allegato rappresenta il modello di riferimento che definisce le principali attività di gestione delle domande SIA e potrà essere suscettibile di integrazioni/modifiche se ritenute necessarie dai Comuni e/o dai CAF sottoscrittori.

Art. 3 Durata del Protocollo d'Intesa

Il Protocollo, avrà una durata fino al 31 dicembre 2017 e potrà essere rinnovato per analoghi periodi previo accordo scritto tra le Parti. Potrà altresì subire modifiche, e/o integrazioni per sopraggiunte esigenze.

Il Protocollo cesserà parimenti di avere effetto qualora, nel corso della sua durata, le Parti, singolarmente o di comune accordo, constatino il venir meno delle condizioni per proseguire tale collaborazione, impegnandosi a dare un preavviso scritto di 30 giorni a mezzo A/R.

In nessun caso il venir meno degli effetti del Protocollo potrà dar luogo a rivendicazioni di carattere economico tra le Parti. Nessuna Parte potrà avanzare nei confronti dell'altra rivendicazioni o pretese di qualsivoglia natura.

Art. 4 Impegni delle Parti

La Consulta Nazionale CAF si impegna a:

- informare i CAF sulle modalità di gestione delle attività come definite nell'allegato 1;
- a distribuire ai CAF aderenti la Consulta lo schema di Convenzione COMUNE/CAF di cui all'Allegato 1, fornendo altresì agli stessi ogni forma di informazione ad esso relativa nonché costante aggiornamento sulle soluzioni nonché

loro evoluzioni anche mediante il proprio sito istituzionale, mailing list e/o ogni altro mezzo ritenuto idoneo allo scopo

- collaborare attivamente con ANCI ai fini della realizzazione degli obiettivi di cui al presente Protocollo;

ANCI si impegna a:

- fornire ai Comuni che ne facciano richiesta lo schema di Convenzione COMUNE/CAF di cui all'Allegato 1, fornendo altresì agli stessi ogni forma di informazione ad esso relativa nonché costante aggiornamento sulle soluzioni nonché loro evoluzioni anche mediante il proprio sito istituzionale, mailing list e/o ogni altro mezzo ritenuto idoneo allo scopo;

- a rendere disponibili le funzionalità di SGATE al fine di consentire l'accesso ai CAF per la gestione della Carta-SIA.

Art. 5 - Clausola di salvaguardia

Con la sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa le Parti restano pienamente libere di sottoscrivere memorandum d'intesa e/o ulteriori accordi di contenuto analogo al presente con soggetti terzi non discendendo da questo alcun rapporto di esclusiva.

Il presente Protocollo non determina tra le Parti alcun Consorzio, Società, Joint Venture od altra forma di stabile organizzazione, anche di fatto, non conferisce diritti o facoltà per agire l'una in nome e per conto dell'altra, né concludere un contratto di agenzia.

La sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa non determina per i Comuni alcun obbligo di affidare i propri servizi ai CAF rimanendo liberi di scegliere le migliori modalità organizzative per il riconoscimento della titolarità della prestazione ai propri cittadini.

Art. 6 - Comunicazioni

Le eventuali comunicazioni tra le parti derivanti dall'attuazione del presente Protocollo, dovranno essere inviate a:

Consulta Nazionale dei CAF - Tevere n. 46 - 00198 Roma , tel. 0686961010 email coordinamento@consultacaf.it e coordinamento@pec.consultacaf.it

ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani Via dei Prefetti, 46
00186 Roma tel. 06/680091 email amministrazione@anci.it

Art. 7 - Legge applicabile e Foro competente

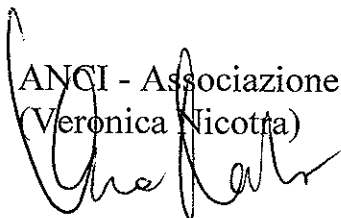
Il Protocollo sarà regolato dalle disposizioni di Legge della Repubblica Italiana.

Per qualsiasi controversia relativa o, comunque, occasionata dal presente Protocollo sarà esclusivamente competente il Foro di Roma.

Letto, confermato e sottoscritto

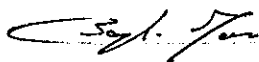
Roma, li 22 settembre 2016

ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani
(Veronica Nicotta)



Consulta Nazionale dei CAF

(Massimo Bagnoli)



(Mauro Soldini)



